



Scheda Prodotto Azione Ordinaria di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa

Il presente documento rappresenta una sintesi delle principali caratteristiche e rischi delle Azioni e non costituisce attività di consulenza da parte della Banca, né tanto meno offerta o sollecitazione all'acquistare o vendere strumenti finanziari.

Esso va letto congiuntamente alla Scheda Informativa dell'Azione presente sul sito www.himtf.com.

Descrizione	<u>Azioni ordinarie</u> , nominative ed indivisibili, liberamente trasferibili, con valore nominale unitario di Euro quattro (le "Azioni")
Emittente	<u>Banca Popolare dell'Alto Adige Spa</u> La sede sociale della Banca si trova in Via del Macello 55, Bolzano, sito internet: www.bancapopolare.it . Banca Popolare dell'Alto Adige, costituita nel 1992, è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni (il "TUB" o il "Testo Unico Bancario"), ed è iscritta all'Albo delle banche di cui all'art. 13 del TUB con numero di matricola 3630.1.0 e codice meccanografico 5856.0.
Codice ISIN	IT0003458640
Numero di Azioni	50.498.438
Capitale Sociale	Euro 201.993.752 (interamente versato)
Profilo di rischio	Elevato
Complessità	Non complesso: tale descrizione riflette il grado di complessità del titolo ed equivale ad un valore di 1 su una scala da 1 – non complesso a 5 – complessità massima.
Grado di liquidità	Illiquido: per titoli illiquidi si intendono quelli che determinano per l'investitore ostacoli o limitazioni allo smobilizzo entro un lasso di tempo ragionevole, a condizioni di prezzo significative, ossia tali da riflettere, direttamente o indirettamente, una pluralità di interessi in acquisto e in vendita.
Orizzonte temporale finanziario dell'investimento	Medio - lungo termine: tale orizzonte temporale, tipico per lo strumento finanziario azionario, corrisponde ad un periodo minimo di detenzione di tre anni.
Principali fattori di rischio dello strumento finanziario	Si riportano di seguito i principali fattori di rischio relativi alle Azioni. La sottoscrizione delle Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in azioni non negoziate su un mercato regolamentato. In particolare: <ul style="list-style-type: none">- il valore economico delle Azioni, al pari di un qualsiasi altro strumento rappresentativo del capitale di rischio dell'Emittente, dipende essenzialmente dalla consistenza del patrimonio della Banca e dalle valutazioni circa le sue prospettive di utili futuri, per cui non vi è alcuna certezza che il valore economico delle Azioni in futuro possa essere superiore al prezzo di sottoscrizione;- in caso di indebolimento della consistenza patrimoniale della Banca e/o di modifica delle prospettive circa gli utili futuri della stessa, il valore economico delle Azioni potrebbe subire riduzioni significative, anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione;- le suddette variazioni potrebbero non essere conosciute tempestivamente dall'azionista, in quanto, non essendo quotate le Azioni su alcun mercato regolamentato, non sono costantemente disponibili informazioni sui relativi valori; si tenga conto, inoltre, del fatto che gli obblighi informativi previsti dalle norme di legge e regolamentari per gli emittenti titoli diffusi



Scheda Prodotto Azione Ordinaria di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa

non quotati su mercati regolamentati, quale l'Emittente, sono più limitati rispetto a quelli previsti per emittenti con titoli quotati sui predetti mercati, per cui eventuali accadimenti significativi inerenti la Banca potrebbero non essere conosciuti dagli azionisti in maniera tempestiva;

- in sede di disinvestimento si potrebbero incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad acquistare le azioni che si intendono vendere, come di seguito meglio illustrato.

Rischio di illiquidità connesso alle Azioni

Le Azioni, ammesse alla negoziazione sul mercato Hi-mtf (organizzato e gestito da Hi-mtf Sim S.p.A.), segmento Order Driven azionario denominato MiM Azioni, presentano i rischi di illiquidità tipici di un investimento in strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato.

Gli investitori devono considerare che l'ammissione alla negoziazione non costituisce comunque condizione sufficiente per la liquidità delle Azioni. L'Emittente non assume alcun impegno di acquisto di Azioni nei confronti degli azionisti che ne facciano richiesta. Pertanto, gli investitori potrebbero trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita su Hi-mtf, segmento MiM Azioni, o nella difficoltà di vendere le medesime Azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione. Si evidenzia, inoltre, che l'Emittente non assume impegni di riacquisto delle Azioni.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD

E' il rischio a cui sono esposti gli azionisti a seguito dell'applicazione dello strumento del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 e recepita nell'ordinamento italiano con i decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (i "Decreti 180 e 181").

La Direttiva BRRD ha istituito un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico a livello europeo di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Inoltre, i Decreti 180 e 181 hanno attribuito alla Banca d'Italia il potere di esercitare le funzioni di autorità di risoluzione delle crisi di una banca in dissesto ovvero a rischio dissesto, adottando nuovi strumenti di risoluzione, tra cui il citato "bail in"; tale strumento, in particolare, consente di ottenere la riduzione o la conversione in capitale dei diritti degli azionisti e dei creditori dell'ente creditizio.

L'obiettivo comune dei legislatori europeo e nazionale è quello di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'intermediario, riducendo al minimo l'impatto del dissesto dell'ente sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti.

Infatti i nuovi strumenti di risoluzione della crisi e, segnatamente, il bail-in, intendono assicurare che gli azionisti sostengano le perdite per primi, seguiti dai creditori, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

In base alla Direttiva BRRD e, con specifico riferimento all'Italia, ai Decreti 180 e 181, si registra, dunque, il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi delle Banche basato su risorse pubbliche (c.d. "bail out"), a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (bail in).

Le disposizioni riferite al bail in contenute nei Decreti 180 e 181 sono entrate in



Scheda Prodotto Azione Ordinaria di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa

	<p>vigore a partire dal 1° gennaio 2016 e sono applicabili anche agli strumenti finanziari assoggettabili al bail in già in circolazione, ancorché emessi prima di tale data.</p> <p>Pertanto l'applicazione del bail in espone l'azionista al rischio di azzeramento totale o parziale del valore delle azioni nel caso in cui venisse avviata la procedura di gestione della crisi della banca, al fine di assorbire le perdite, nella misura (i) necessaria al rispetto dei requisiti prudenziali di capitalizzazione e (ii) idonea a ristabilire la fiducia del mercato nell'ente in dissesto.</p> <p>Lo strumento sopra descritto potrà essere utilizzato anche in combinazione con altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD, così come recepita dai Decreti 180 e 181, quali la vendita dell'attività d'impresa senza il preventivo consenso degli azionisti.</p>
Prezzo delle Azioni	<p>A fronte della richiesta di ammissione alle negoziazioni su Hi-mtf, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha determinato, conformemente a quanto previsto dal Regolamento del mercato Hi-mtf, segmento MiM Azioni pubblicato sul sito internet di Hi-mtf (www.himtf.com), il prezzo di avvio delle negoziazioni in misura pari ad Euro 15,30, confermato dal parere rilasciato da un esperto indipendente e con il parere favorevole del Collegio Sindacale.</p> <p>Il prezzo di avvio delle negoziazioni coincide, all'avvio delle negoziazioni, con il "prezzo di riferimento", che viene in seguito ricalcolato secondo le regole riportate nel Regolamento del mercato. Il prezzo al quale avvengono gli scambi di Azioni è pari al prezzo d'asta, pubblicato nella Sezione Informativa del segmento MiM Azioni sul sito internet di Hi-mtf (www.himtf.com).</p>
Modalità di smobilizzo	<p>Il titolare di Azioni che intenda offrire in vendita una parte o la totalità delle Azioni possedute deve impartire un ordine di vendita indirizzato al segmento MiM Azioni di Hi-mtf.</p> <p>Le regole di funzionamento del segmento di mercato, nonché le modalità e le condizioni di svolgimento delle negoziazioni, sono contenute nel Regolamento di Hi-mtf – segmento MiM Azioni di volta in volta vigente, disponibile sul sito internet di Hi-mtf all'indirizzo www.himtf.com.</p> <p>Le negoziazioni sul segmento MiM Azioni si svolgono in una "fase d'asta", secondo il calendario di negoziazione pubblicato sul sito www.himtf.com.</p> <p>Gli ordini di vendita possono essere impartiti dai clienti dalla Banca titolari di un dossier titoli e da azionisti con Azioni depositate presso altri intermediari. Gli ordini ricevuti dalla Banca o da altri intermediari vengono trasmessi a Equita SIM S.p.A. ("Equita"), già NEXI S.p.A., in qualità di aderente diretto a Hi-mtf. Equita, una volta ricevuti gli ordini di vendita, li immette su Hi-mtf, segmento MiM Azioni per l'esecuzione.</p> <p>La fase d'asta è stabilita nella sola giornata del venerdì, dalle ore 11:46 alle ore 12:00. Dalle ore 9:00 alle ore 17:30, per le giornate dal lunedì al giovedì, e dalle ore 9:00 alle 11.45 del venerdì, è prevista la fase di pre-asta in cui Equita può immettere gli ordini ricevuti dalla Banca o dagli altri intermediari relativi alle Azioni.</p>
Presumibile valore di smobilizzo	<p>Il presumibile valore di smobilizzo corrisponde al Prezzo d'asta determinatosi di volta in volta in sede di esecuzione dell'asta settimanale.</p>